



IL CASTELLO

anno XXXI
Aprile-Maggio 2010
n° 2

Il presente periodico è stampato su carta riciclata
a cura della **Cooperativa Sociale ARCOBALENO s.r.l.**

25 APRILE

GIOVEDÌ 22 APRILE
Ore 20.30 - Piazza C.A. Pizzardi a Bentivoglio
Corteo con banda sino a Piazza dei Martiri
Ore 21.00 - Piazza dei Martiri a Bentivoglio
Tradizionale commemorazione e deposizione della corona
Con gli interventi delle Istituzioni, i rappresentanti delle Associazioni e i ragazzi delle scuole di Bentivoglio
Al termine i bambini di Bentivoglio e l'ANPI Sezione di Bentivoglio presentano:
“ il concerto del CORODARI Repertorio di canzoni popolari”
Il concerto verrà eseguito in Piazza; in caso di condizioni climatiche non favorevoli verrà eseguito nella sala dello Zodiaco presso la Biblioteca Palazzo Rosso

DOMENICA 25 APRILE
Ore 9.30 - Piazza dei Martiri a Bentivoglio
Raduno con partenza per la tradizionale deposizione di corone e fiori presso i cimiteri e i simboli della Memoria
Ore 14.30 - Piazza dei Martiri a Bentivoglio
Raduno e partenza per la ciclata della Resistenza
Ore 16.00 circa - Casone del Partigiano a Rubizzano
Arrivo della ciclata al Casone del Partigiano e rinfresco
In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a domenica 2 MAGGIO

FESTA DELLA LIBERAZIONE

- 2 pag.** PRIMO PIANO
LA PAROLA AL SINDACO
Elezioni e democrazia
- 3 pag.** GOVERNO LOCALE
BENTIVOGLIO SOLIDALE
Bilancio preventivo 2010
PARTITO DEMOCRATICO pag.4
Terzo tempo
POPOLO DELLA LIBERTÀ pag.5
Dialogo, trasparenza... solo parole
- 6 pag.** ELEZIONI
REGIONALI 2010
L'astensione padrona del voto
- 7 pag.** CELEBRAZIONI
25 APRILE
Ode alla libertà
Riflessioni pag.7
- 8 pag.** TERRITORIO
UNIONE
Un nuovo comandante di PM
Nuovo mezzo attrezzato pag.8
- 9 pag.** ATTUALITÀ
LEGALITÀ
Bentivoglio contro le mafie
Musica e impegno civile pag.9
- 10 pag.** ASSOCIAZIONI
AVIS
Donare sangue
ANIMALI
Dal Rifugio pag.10
IDEE ED ESPERIENZE pag.11
Storia di un incontro
- 11 pag.** OPINIONI
MULTICULTURALITÀ
Migranti: pericolo o risorsa?
ATTUALITÀ pag.12
Le idee infrante
- 13 pag.** CULTURA
STORIA
La famiglia contadina
MUSEO pag.14
Alla scoperta della campagna
Riapre il mercato contadino pag.14
- 15 pag.** NOTIZIE FLASH
MONITOR
- 16 pag.** QUARTA DI COPERTINA
L'Unione fa la forza

ELEZIONI E DEMOCRAZIA

Nelle democrazie il voto è il momento fondante, in cui i componenti della polis giudicano e scelgono la classe dirigente. Le ultime elezioni regionali del 28 e 29 marzo scorso ci indicano alcuni orientamenti precisi dell'elettorato, che non possono non allarmare chi ha a cuore il bene comune.

Le questioni principali sono: l'astensionismo e il sostanziale via libera dell'elettore al governo di centrodestra ad attuare riforme come il presidenzialismo e quelle sulla giustizia, vitali per il Presidente del Consiglio ma che attentano ad alcuni diritti fondamentali dei cittadini. Partiamo dall'astensionismo.

Un calo dell'8% dei votanti non può essere nascosto dietro l'alibi di un adeguamento agli standard degli altri Paesi dell'occidente avanzato.

L'Italia è sempre stata in controtendenza e comunque un calo così significativo in una consultazione non referendaria non si era mai verificato. È con tutta evidenza il segnale di un disagio profondo di gran parte degli elettori, rispetto a una deriva della rappresentanza politica, giudicata ormai insopportabile. L'idea che molti si fanno, assistendo ai dibattiti di commento ai risultati elettorali dei politici di turno, è quella dei passeggeri di una nave, che litigano per occupare i posti in prima fila per farsi notare, mentre la nave affonda. L'unica cosa importante è apparire ad ogni costo, nella speranza di trovare consenso sufficiente per essere eletti.

Il Titanic in oggetto è l'Italia con tutti i suoi problemi irrisolti - lavoro, crisi economica, degrado ambientale e morale - e non vi è dubbio che, prima e dopo questa campagna elettorale, i guai del Paese e dei suoi abitanti sono rimasti fuori dal dibattito politico. Vuoi perché si sono censurati i programmi di approfondimento, vuoi per i pasticci elettorali e i loro strascichi giudiziari e polemici, che hanno

avvelenato il clima. L'astensionismo e il partito del non voto, comprendendo le schede bianche o volutamente annullate, è ormai la prima forza politica della Repubblica e, ad ogni tornata elettorale, questa forza cresce molto più dei partiti in lizza.

Il fenomeno rappresenta lo scollamento ormai abissale tra la politica e i suoi rappresentanti da un lato e i bisogni e le aspirazioni della gente dall'altro.

A ben vedere si tratta di un vero proprio grido di sdegno di una parte importantissima della società, che non si sente rappresentata o che non vuole farsi rappresentare da chi vede sulla scena. Questa evidenza ha come conseguenza una forte limitazione della democrazia. Infatti se si svuota giorno dopo giorno il contenuto partecipativo dell'esperienza democratica, la funzionalità delle sue articolazioni, i suoi equilibri, la sua capacità di coinvolgimento quotidiano nelle scelte e decisioni collettive, se la si riduce a puro assenso alle azioni di un leader, come sta accadendo in un sapiente gioco tra governo, maggioranza e informazione pubblica, è inevitabile che il voto perda di senso nella percezione di molti; diventi rituale inutile, che non vale la pena praticare.

Questa è la conseguenza del populismo e di un certo esercizio del leaderismo ma bisogna essere consapevoli che la passività che esso induce può facilmente diventare espropriazione. Un'espropriazione apertamente dichiarata dal Presidente del Consiglio già prima del voto amministrativo e finalizzata a rendere inoffensiva la magistratura che da tempo - da molto prima che egli decidesse di fondare un partito - gli chiede conto delle irregolarità ed illegalità commesse, durante la sua esperienza imprenditoriale. Controllare l'informazione e il diritto dei cittadini ad essere informati, specie attraverso i media del servizio pubblico (quelli che lui possiede fanno già un lavoro egregio), limitare la capacità di





indagine della magistratura, velocizzare la prescrizione dei reati e dei processi, rendere improcessabile e quindi al di sopra della legge il suo operato e quello di chi attua i suoi voleri, sottrarre agli organi di controllo ogni potestà riguardo alle sue azioni, sono gli obiettivi da raggiungere ad ogni costo.

Mi sembra di poter affermare che il voto regionale non contrasta, anzi incoraggia Berlusconi a realizzare il suo disegno. La sua maggioranza parlamentare, granitica quando si devono difendere i suoi interessi, e la parte esclusa o che si autoesclude con il non voto, gli permettono di andare avanti a forzare le regole della democrazia che i padri fondatori della Repubblica hanno messo nella Costituzione.

Le maggioranze qualificate necessarie a cambiare il testo costituzionale forse non potranno essere raggiunte, ma continuare a forzare, fa aumentare la disaffezione e l'astensionismo dell'elettorato ormai esausto di essere chiamato a pronunciarsi, e questo potrebbe invalidare un eventuale referendum, facendo mancare il quorum.

Possiamo scommettere che l'esito delle elezioni non farà diminuire i conflitti tra le forze politiche, ma soprattutto tra il Governo e gli altri poteri dello Stato: Presidenza della Repubblica, Corte Costituzionale, Consiglio Superiore della Magistratura, Banca d'Italia, ma anche con le varie autorità di controllo, specie quelle cui compete la vigilanza sull'informazione in tutte le sue forme. Per il centrodestra il sistema delle regole e dei controlli deve essere piegato all'uso utilitaristico del potere.

La posta in gioco è alta e vedremo se l'architettura costituzionale della Repubblica Italiana reggerà, come ha fatto finora, a questo nuovo formidabile attacco.

Quanto alla Regione Emilia-Romagna non possiamo che rallegrarci per la vittoria elettorale del Presidente Vasco Errani e della coalizione di centrosinistra che lo appoggiava.

Con loro potremo continuare in sintonia a cooperare e sostenere i valori, le politiche e i progetti per crescere ancora.

Il sindaco

Vladimiro Longhi

sindaco@comune.bentivoglio.bo.it

BILANCIO PREVENTIVO 2010

**GRUPPO CONSILIARE
"BENTIVOGLIO SOLIDALE"**

È ormai chiaro a tutti che ci troviamo a vivere una preoccupante crisi economica mondiale. I partiti della maggioranza ed una parte degli elettori continuano a sostenere che il peggio è passato, ma l'aumento del numero dei cassaintegrati e dei disoccupati, sembra confermare il contrario. Così come la diminuzione delle risorse, che vengono stanziare a favore degli Enti locali. A questo punto è fondamentale che i nostri Amministratori non neghino la realtà e imparino ad utilizzare le "poche" risorse, in modo corretto e solidale. Se andiamo a leggere con attenzione il bilancio preventivo per il 2010, però, ci accorgiamo quanto tutto ciò non sia altro che una chimerica illusione. Non neghiamo che per migliorare la qualità della vita nel nostro paese, sarebbe necessario erogare risorse per costruire sale pubbliche, piste ciclabili, case a basso canone ed adeguare il manto stradale oltre a potenziare il trasporto pubblico. O almeno sarebbe già un successo imparare a mantenere in buona condizione le infrastrutture già esistenti, come i marciapiedi o gli impianti sportivi. E invece che cosa avviene? Che le risorse economiche (vedi € 1.500.000,00) vengono utilizzate per costruire un centro feste che è diventato un "pozzo senza fondo" e che i progetti fondamentali e improcrastinabili per il futuro, sembrano essere quelli di spostare gli impianti sportivi fuori dal paese. È certo che noi non vogliamo contestare rigidamente l'utilità di queste strutture e di questi progetti, ma ci chiediamo perché questi obiettivi debbano essere ritenuti prioritari a discapito di interventi di più larga necessità quali, per esempio, la manutenzione del verde pubblico, la sicurezza stradale, il disagio giovanile, il sostegno economico alle categorie meno abbienti ed emarginate, i problemi degli anziani e l'integrazione degli immigrati. Per questo motivo chiediamo ai cittadini di mantenere alto il livello di attenzione e di partecipare attivamente alla vita politica del paese, perché disinteressarsi della propria comunità vuol dire disinteressarsi della propria vita.

Il consigliere *Vanda Bernardi*
e il collaboratore *Lorenzo Mengoli*



TERZO TEMPO

GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO"

Nell'articolo del numero precedente ho iniziato a tracciare un profilo di quella che è la "macchina comunale": nel dubbio che non tutti ne conoscano a fondo il funzionamento, vorrei fornire qualche ulteriore elemento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Quando siete andati a votare, forse avrete indicato nella scheda elettorale anche un nome dall'elenco dei candidati consiglieri. Coloro che in base alla proporzione dei voti dei singoli schieramenti, hanno ottenuto il maggior numero di preferenze, siedono ora in Consiglio. Quando si riunisce il Consiglio Comunale nella Sala dello Specchio a Palazzo Rosso troviamo **quattro gruppi consiliari**.

Il gruppo della maggioranza, CENTRO SINISTRA BENTIVOGLIO, di cui fanno parte 12 persone, il Sindaco Vladimiro Longhi e 11 consiglieri: Paolo Pagani (capogruppo); Ilich Ghinello (vice sindaco ed assessore alla qualificazione del sistema insediativi); Flaviana Bagnoli (assessore alla solidarietà, sviluppo sociale e pari

opportunità); Roberto Dall'Olio (assessore all'intercultura, valorizzazione dei beni culturali e sport); Salvatore Salluzzo (con incarico relativamente alla Protezione Civile); Maura Argelli (con incarico relativamente alla Comunicazione dell'Ente); Carlotta Fascia; Chiara Spettoli; Nadia Neri; Marco Monari; Giusto Lotta.

Seguono i 5 consiglieri

dell'opposizione, organizzati in 3 gruppi: **il gruppo CON NOI PER BENTIVOGLIO** di 2 persone: Roberto Bernardi (capogruppo) e Giorgio Diolaiti. **Il gruppo EUROPA 2000** di 2 persone: Virginio De Marchi (capogruppo) e Sabrina Colombara.

Il gruppo BENTIVOGLIO SOLIDALE: Vanda Bernardi (capogruppo).

Le riunioni del Consiglio Comunale sono sempre poco affollate, se non fosse per **due fedeli spettatori**, presenti nel maggior numero dei Consigli, Erika Ferranti (assessore alle attività produttive e valorizzazione del territorio, innovazione tecnologica e rapporti con l'associazionismo) e Lorenzo Mengoli. Il principale compito del Consiglio Comunale è di **dare l'indirizzo politico all'organo di governo, composto da Sindaco e Giunta**.

Nelle varie sedute del Consiglio Comunale il dibattito politico, frequentemente ridotto, si accende quando i temi trattati vengono comparati o correlati a situazioni Regionali o Nazionali con palese esercitazione dei differenti ruoli.

Da un paio d'anni seguo, anche se blandamente, più il Rugby che ogni altro sport e sono affascinato dal **"terzo tempo"** che nel Rugby è già realtà: in campo le due squadre giocano due tempi, cercando di superarsi in ogni modo e non esitando a darselo di santa ragione, ma finiti i due tempi regolamentari non importa più chi ha vinto, stravinto o perso. Si inizia **TUTTI insieme, vincitori e vinti, il terzo tempo.... seduti accanto, con reciproco rispetto ed una buona birra!** magari già iniziando a parlare di iniziative o progetti futuri o futuribili.

Palazzo Rosso



Il consigliere comunale
Paolo Pagani



DIALOGO, TRASPARENZA... SOLO PAROLE

GRUPPO CONSILIARE "POPOLO DELLA LIBERTÀ - CON NOI PER BENTIVOGLIO"

Dialogo e trasparenza: parole che sono largamente presenti nei messaggi preelettorali e propagandistici, ma che poi svaniscono presto e non trovano corrispondenza nella realtà.

Comunicazione: parola oggi molto usata anche per i tanti modi, in cui si può attuare e realizzare, sì che spesso è la notizia ad andare incontro a qualcuno che ne prenda visione, piuttosto che l'interessato a ricercarla. In tale situazione rendere tutti partecipi della cosa pubblica non presenta complicanze e difficoltà, a meno che non si preferisca restare chiusi in un isolamento continuo. Gli occhi dei cittadini sono molti di più di quelli di quindici consiglieri, che percorrono sempre le stesse strade e non conoscono le necessità di ogni angolo del paese amministrato. Molte volte i problemi e le esigenze della vita quotidiana sono individuati dalla gente e devono essere con insistenza evidenziati, per sperare che si intervenga con opportuni provvedimenti. Uno dei punti spesso ignorati dai cittadini è la conoscenza del bilancio comunale, che pure rappresenta il momento più qualificante di un'Amministrazione, in quanto ne determina le scelte, fissandone interventi e priorità nei settori specifici, come scuola, opere pubbliche, interventi sociali, ecc. La sua approvazione costituisce un momento difficile della vita amministrativa, poiché sono molteplici i bisogni della comunità e non è semplice trovare delle convergenze con la maggioranza, viste le posizioni diverse sulle priorità da affrontare. Un ruolo economico preponderante assume la spesa per il personale e la gestione del complesso apparato istituzionale e amministrativo. A ciò dovrebbe corrispondere una macchina burocratica ben funzionante e di tutta soddisfazione. Posto un bisogno, la risposta all'utente dovrebbe essere precisa e nei tempi minimi. È questo che rende l'apparato vicino ai cittadini. Ciò premesso, non possiamo che informare i cittadini sui rilievi mossi dalla Corte dei Conti al bilancio comunale.

Iniziamo col dire che la Corte ha segnalato la presenza di criticità/

irregolarità e questo non ci rende certo felici. Le criticità/irregolarità più rilevanti sono relative a società partecipate come "La Rizza", che ha avuto un risultato di bilancio negativo negli anni 2007/2008 per un totale di circa € 34.000,00; altro rilievo è riferito al mancato recupero evasione ICI, che può costituire un sintomo di difficoltà a riscuotere gli importi richiesti; un altro rilievo riguarda la mancata considerazione della spesa del personale della quota parte sostenuta dall'Unione Reno Galliera.

Al di là degli aspetti tecnici, ciò che ha reso il tutto davvero ingiustificabile, è la mancata informazione ai Consiglieri di questi rilievi, mossi dalla Corte in data 24/11/2009. L'informazione è stata comunicata solo dopo la conclusione dell'attività istruttoria operata dagli uffici competenti del Comune, che è del 10/02/2010 ed i Consiglieri venivano informati successivamente e precisamente il 16/02/2010: alla faccia della trasparenza!

Cambiamo argomento. Abbiamo presentato un'interrogazione sull'azienda SAMP per meglio comprendere le difficoltà della società e dei lavoratori. Anche su questo argomento purtroppo, rincresce dirlo, il Sindaco non ha mai riferito nulla in Consiglio Comunale. Siamo del parere che le istituzioni locali, provinciali e regionali debbano comunque farsi carico dei problemi delle aziende e dei lavoratori, soprattutto in un momento di difficoltà economica come questo. Vi terremo aggiornati non appena ci verrà data risposta.

Piuttosto che fare il commento puntuale delle elezioni, abbiamo preferito informare i cittadini sui problemi importanti, che coinvolgono il nostro Comune.

Non possiamo però esimerci dal **ringraziare tutti gli amici per la fiducia ed il sostegno dimostrato nelle elezioni regionali, che hanno contribuito al successo strepitoso del nostro Consigliere Regionale Galeazzo Bignami.**

Il consigliere comunale
Roberto Bernardi



L'ASTENSIONE PADRONA DEL VOTO

ELEZIONI REGIONALI DEL 28 E 29 MARZO 2010						
COMUNE DI						
BENTIVOGLIO						
ELETTORI	ELETTORI	SEZ. 1	SEZ. 2	SEZ. 3	SEZ. 4	TOTALE
	Maschi	458	563	469	540	2.030
	Femmine	520	540	505	540	2.105
	TOTALE	978	1.103	974	1.080	4.135
VOTANTI	VOTANTI	SEZ. 1	SEZ. 2	SEZ. 3	SEZ. 4	TOTALE
	Maschi	346	396	350	414	1.506
	Femmine	400	387	366	392	1.545
	TOTALE	746	783	716	806	3.051
	% VOTANTI	76,28%	70,99%	73,51%	74,63%	73,78%
VOTAZIONE	VOTAZIONE	SEZ. 1	SEZ. 2	SEZ. 3	SEZ. 4	TOTALE
	VOTI VALIDI	730	767	705	791	2.993
	VOTI NON VALIDI	16	16	11	15	58
	Bianche	5	8	3	5	21
	Nulle	11	8	8	10	37
	CONTESTATI NON ASSEGNATI	0	0	0	0	0
	TOTALE VOTI	746	783	716	806	3.051

VOTI LISTE REGIONALI								
	SIMBOLI	PRESIDENTI	SEZ. 1	SEZ. 2	SEZ. 3	SEZ. 4	TOTALE	% VOTI
1		GIOVANNI FAVIA	63	66	54	55	238	7,95%
2		ANNA MARIA BERNINI	143	292	233	230	898	30,00%
3		VASCO ERRANI	491	386	395	479	1.751	58,50%
4		GIAN LUCA GALLETTI	33	23	23	27	106	3,54%
TOTALE VOTI VALIDI			730	767	705	791	2.993	100,00%

VOTAZIONE LISTE PROVINCIALI								
	SIMBOLI	PARTITI	SEZ. 1	SEZ. 2	SEZ. 3	SEZ. 4	TOTALE	% VOTI
1		MOVIMENTO BEPPEGRILLO.IT	52	50	38	47	187	7,00%
2		LEGA NORD	50	95	73	57	275	10,29%
3		IL POPOLO DELLA LIBERTÀ	85	181	152	154	572	21,40%
4		RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA - COMUNISTI ITALIANI	21	28	10	13	72	2,69%
5		DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI	36	45	43	57	181	6,77%
6		PARTITO DEMOCRATICO	376	267	286	331	1.260	47,14%
7		SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ - IDEE VERDI	16	5	5	12	38	1,42%
8		UNIONE DI CENTRO - CASINI	23	22	20	23	88	3,29%
TOTALE VOTI VALIDI			659	693	627	694	2.673	100,00%

Anche a Bentivoglio ha soffiato forte il vento dell'astensionismo. Rispetto infatti alle Regionali del 2005, il calo dei votanti è stato di quasi 12 punti percentuali. Un numero decisamente significativo e che ha prodotto una serie di effetti sul voto. In primo luogo il calo di consenso al Presidente Vasco Errani, che perde oltre il 10% sull'elezione precedente. Tale risultato infatti sembra avere come prima causa l'altissima astensione, che ha colpito principalmente l'elettorato che possiamo collocare nell'area di centrosinistra. Il resto dei voti che "mancano" si sono spostati in massima parte sul candidato di Beppe Grillo, Giovanni Favia. Dati alla mano, il risultato della lista del comico genovese è veramente strabiliante e si attesta quasi all'8%. Il candidato del centrodestra conferma, invece, il voto di cinque anni fa: 29,23% allora, 30% oggi. Guardando però il dato delle Europee dell'anno scorso si può notare come ci sia stato un considerevole travaso di voti fra i due partiti, che compongono la coalizione di centrodestra. Infatti i 3 punti percentuali persi dal Pdl vengono raccolti dalla Lega nord, che sfonda a Bentivoglio, per la prima volta, il muro del 10%. Continua invece la sofferenza delle liste del variegato arcipelago della sinistra. Se si pensa che nelle Regionali del 2005 la somma di Rifondazione, Comunisti italiani e Verdi arrivava al 12,48%, alle Europee era al 5,09%, per scendere ulteriormente al 4,11% in questa tornata elettorale, si può comprendere quale terremoto sia in atto nell'area di ispirazione comunista ed ecologista. Il Pd invece perde oltre 7 punti percentuali rispetto alla lista Uniti nell'Ulivo del 2005, ma riguadagna l'1,32% nei confronti del voto Europeo. L'Italia dei Valori non sfonda, anzi ripiega un poco su stessa rispetto al voto europeo, perdendo un po' meno dell'1%, ma guadagna ben il 5,69% rispetto alla precedenti Regionali. Da ciò si desume che la lista di Beppe Grillo ha chiaramente raccolto voti fra i delusi della sinistra, fra coloro che la scorsa volta avevano votato per Di Pietro e tra alcuni elettori appartenenti alla destra antipartitica anche se, in quest'ultimo caso, in entità modesta. Infine l'Udc conferma una percentuale di voti pressoché costante in tutte le elezioni, sia per le precedenti Regionali che per le Europee attestandosi su un granitico 3,5%. In sostanza l'elettorato bentivogliese mantiene ferma la propria identità che porta un elettore su due a riconoscersi nel Pd, mostrando però, all'interno della sinistra alternativa una forte mobilità al voto che di volta in volta manifesta il proprio dissenso attraverso l'astensione o la scelta di nuove liste emergenti come l'Italia dei Valori e Beppe Grillo, dimenticando l'antica appartenenza ai partiti storici della sinistra.

Responsabile Settore affari istituzionali e generali
Fabrizio Simoncini



ODE ALLA LIBERTÀ

Morte, sangue e spari
 questa è la guerra
 dove dominano fucili, urla, crudeltà
 ma soprattutto ci sono persone in difficoltà.
 Persone che hanno un unico obiettivo:
 sopravvivere.
 Una linea divide in due il paese:
 alcuni combattono per conservare
 il governo in carica
 altri combattono per un ritorno alla libertà,
 alla giustizia, alla democrazia.
 Penso al buio di quegli anni
 dove si imbracciava il fucile.
 Può esistere al mondo dolore più grande
 di quello di una madre che attende e non sa?
 E poi un mattino come tanti, senza sole,
 sorgere all'orizzonte l'ombra del figlio
 perduto e ritrovato
 e sentire nel petto palpitare
 la gioia da tempo scomparsa.
 Ma quanti hanno donato se stessi
 per ricostruire un mondo libero
 per le generazioni a venire.
 La nostra libertà di vivere
 ci è stata regalata dal sacrificio di molti
 sacrificio che oggi si tende a dimenticare
 nella frenesia quotidiana.
 Perché non usare la libertà di parola
 per ringraziare ad alta voce coloro che ce
 l'hanno data.
 Ma a volte la memoria è poca e i nostri
 diritti di parlare, giocare, esprimersi,
 sembrano esistere da sempre.
 Ancora oggi ci sono persone
 che stanno lottando per un po' di libertà.

Ma che cos'è la libertà per noi?

LIBERTÀ di avere amici
 di conoscere
 di avere opinioni diverse
 di uscire dal proprio paese
 di essere cittadini europei
 di incontrare culture diverse
 di avere cultura
 di avere un lavoro
 di avere una casa
 di avere servizi efficienti
 di avere rispetto delle idee
 di non avere pregiudizi
 di non avere uniformi
 di esprimere la propria personalità.

La libertà è un tesoro:
 attenzione che qualcuno non ce lo rubi.

*Scuola Media
 Classe 2°A*

RIFLESSIONI

Per la patria
 Libertà
 Per la libertà
 un inno
 un inno di
 gioia e felicità

Turbinio di metalli
 Arti insanguinati
 Pianti muti di
 bambini affamati

Che cos'è
 il ricordo della
 Liberazione di
 Bentivoglio?
 Non puoi vederlo,
 non puoi toccarlo,
 non puoi sentirlo,
 eppure è così
 grande che non
 puoi distruggerlo.

*Scuola Media
 Classe 2°B*

25 aprile
~~1945~~
 sempre

Per non dimenticare



UN NUOVO COMANDANTE DI PM PER L'UNIONE

Massimiliano Galloni è il nuovo comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione Reno Galliera. Galloni ha preso servizio alla Reno Galliera il 18 gennaio scorso, conservando anche l'incarico di comandante della Polizia Municipale di Castel Maggiore. Il corpo unico della Reno Galliera, costituito nel gennaio 2003, conta attualmente 46 operatori e svolge la sua attività su sette degli otto Comuni dell'Unione (il corpo di PM di Castel Maggiore è organizzato in forma autonoma). Il servizio viene svolto per tutti i 365 giorni dell'anno su tre turni, dalle 7 di mattina all'una di notte.

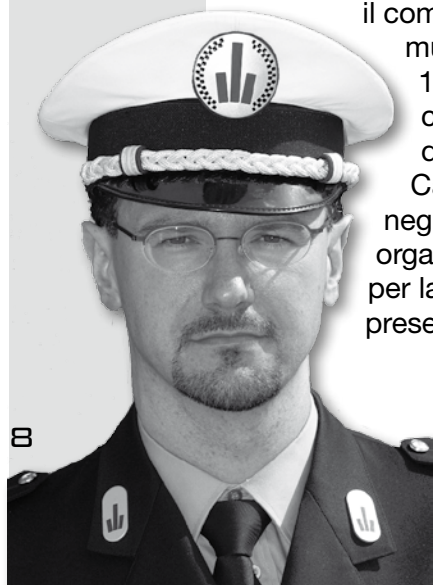
Il Comando di Castel Maggiore conta invece 11 operatori. Obiettivo principale dell'incarico è la riorganizzazione del Corpo Unico Reno Galliera, per migliorare l'attività di controllo del territorio, al fine di dare risposte sempre più puntuali alle richieste di maggiore presenza della polizia municipale, che giungono dai cittadini dell'Unione. Tale riorganizzazione dovrà prevedere altresì un potenziamento delle attività in sinergia con la polizia municipale di Castel Maggiore, tenuto conto che il comandante dei due reparti è lo stesso.

Massimiliano Galloni ha iniziato da vigile urbano "avventizio" nel 1987 a Castel San Pietro Terme, dove poi è rimasto per nove anni come agente di polizia municipale di ruolo. Dopo la laurea a pieni voti in giurisprudenza, ha ottenuto

il comando della polizia municipale di Medicina. Il 1° aprile 1997 è divenuto comandante del Corpo di Polizia Municipale di Castel Maggiore, dove negli anni si è riusciti ad organizzare un comando noto per la particolare operatività e presenza sul territorio.

*Massimiliano Galloni,
il nuovo comandante del Corpo
Unico di Polizia*

8



NUOVO MEZZO ATTREZZATO PER LA POLIZIA MUNICIPALE

**RINFORZATO IL CONTROLLO
DEL TERRITORIO**



La nuova Stazione mobile

Il Corpo di Polizia Municipale "Reno Galliera" è stato dotato di un nuovo furgone

attrezzato con funzioni di "Stazione mobile", acquistato grazie anche ad un finanziamento regionale. Il nuovo autoveicolo, operativo sul territorio dell'Unione Reno Galliera da qualche settimana, è equipaggiato con sofisticate apparecchiature di ultima generazione capaci di accedere, tramite un collegamento Wi-Fi, alle banche dati nazionali ed internazionali dei veicoli rubati, delle patenti e delle persone ricercate. È inoltre attrezzato con computer e stampanti collegati con gli uffici del Comando centrale di San Giorgio di Piano, per facilitare la raccolta di segnalazioni di piccoli e grandi disagi incontrati dai cittadini nella vita d'ogni giorno. L'autoveicolo verrà usato a rotazione nei sette Comuni serviti dal Corpo unico di Polizia Municipale e con il suo utilizzo, gli uomini al comando di Massimiliano Galloni, si ripromettono di raggiungere le diverse località dell'ampio territorio, per garantire una presenza capillare nei mercati, nelle fiere di paese, e sulle strade a fianco degli automobilisti per tutelare la sicurezza stradale. In un momento particolare in cui il tema sicurezza è centrale nei territori dell'Unione, stante alcuni furti verificatisi recentemente in diverse zone dei sette Comuni, la nuova Stazione Mobile può rappresentare una risposta concreta, sia sul piano della deterrenza, attraverso una maggiore presenza del controllo della Polizia Municipale sul territorio, sia sul piano della attività repressiva: la sua capacità di verificare in tempo reale i veicoli e le persone sospette, la sua mobilità e il suo pronto impiego, possono costituire un importante sostegno ed ausilio per le forze di polizia dello stato, impegnate in prima persona nelle indagini conseguenti agli eventi verificatisi.

Per info: 800.800.606



BENTIVOGLIO CONTRO LE MAFIE

Nella seduta del Consiglio Comunale del 24 febbraio scorso, con voto unanime è stata approvata l'adesione del Comune di Bentivoglio all'associazione "Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le Mafie". Avviso Pubblico è una associazione di Comuni, Province e Regioni, nata per fare fronte unito contro la mafia e contro modalità di gestione della cosa pubblica di tipo mafioso, per diffondere la cultura della legalità tra i cittadini e tra gli amministratori pubblici, per sostenere le cooperative che con grosse difficoltà coltivano i terreni confiscati alla mafia e per dare supporto alle altre realtà, che sul campo affrontano quotidianamente i problemi e i rischi, che l'opposizione alla mafia in alcune realtà italiane crea. Occorre contrastare le modalità mafiose nell'ambito pubblico e in quello dell'economia, perché ostacolano la democrazia, la libertà di espressione, la libertà d'impresa, la libertà di scelta, perché ai diritti dei cittadini sostituiscono "concessioni e favori" per nepotismo o vantaggio personale o di gruppi di potere. Come indagini e arresti recenti dimostrano, la penetrazione mafiosa, anche nella provincia di Bologna, non solo esiste, ma anzi è in crescita: gli affari, anche quelli della criminalità, si fanno meglio dove l'economia è più forte; in più la crisi economica, i problemi finanziari di molte aziende e le difficoltà nell'ottenere prestiti dalle agenzie preposte, possono creare le condizioni per favorire il riciclaggio di denaro di provenienza illecita. Dopo la positiva esperienza fatta l'anno scorso in occasione della Festa del volontariato con la presenza a Bentivoglio di Salvatore Gibiino, presidente della cooperativa Pio La Torre di Palermo, che ha incontrato la cittadinanza e alcune classi della Scuola media, e seguendo l'esempio del Comune di Galliera, che da diversi anni è impegnato in questo ambito, il Comune di Bentivoglio ha deciso di spendersi maggiormente attraverso l'adesione ad Avviso Pubblico, alla quale si accompagna una carta di intenti che ci impegna nella realizzazione di efficaci politiche verso i giovani, nella lotta alla dispersione scolastica, in iniziative di formazione rivolte ad amministratori, cittadini, scuole. A questo scopo stiamo costituendo un tavolo di lavoro tra i Comuni dell'Unione per coordinare e dare maggiore rilievo alle attività dei singoli Comuni e delle realtà locali, come ad esempio le associazioni. Proprio in questa direzione va l'iniziativa **Terra in bocca - quando i giganti sfidarono la mafia** del 15 maggio, illustrata nell'articolo "Musica e impegno civile".

L'assessore all'associazionismo
Erika Ferranti

MUSICA E IMPEGNO CIVILE

Sabato 15 maggio 2010 l'Associazione culturale Il Temporale organizza una giornata dedicata alla musica e alla legalità, partendo dalla esperienza del gruppo musicale degli anni '70 "I Giganti". Nel 1971 il gruppo infatti si butta nell'impresa di realizzare un disco su una storia di mafia, la base per una specie di opera-rock (come si stava iniziando a fare in quegli anni, soprattutto all'estero). Prende forma uno dei primi concept-album, costruito attorno ad una storia, ad un tema e non solo contenitore di canzoni autonome. Il clima è di condivisione, con la partecipazione di importanti musicisti (Ellade Baldini, Vince Tempera, Ares Tavolazzi...) e vari contributi poetici, musicali e artistici (anche piccoli e non accreditati come quello di Franco Battiato). Nasce così **Terra in bocca**, sottotitolo *poesia di un delitto*. Il gruppo e tutti i partecipanti sono entusiasti, ma il boicottaggio e le stroncature della critica sono immediate. Il disco non viene fatto ascoltare da nessuno. Di lì a poco i quattro Giganti prenderanno strade diverse. Il libro **Terra in bocca - quando i Giganti sfidarono la mafia** di Brunetto Salvarani e Odoardo Semellini (2009, edizioni Il Mulino) ricostruisce l'esperienza dei Giganti e la realizzazione dell'album, attraverso una parte di inchiesta e una parte di testimonianze di vari protagonisti.

Ecco il programma della giornata:

Ore 13:00 Pranzo di solidarietà

In collaborazione col Centro Anziani Il Mulino di Bentivoglio.

Menù a base di prodotti delle cooperative di Libera. Costo pasto € 15,00.

Prenotazione obbligatoria 348 5253513.

Ore 16:30 Presentazione del libro

Incontro con gli autori (B. Salvarani e O. Semellini) e i protagonisti della realizzazione del disco (Papes, Di Martino e Marsella dei Giganti - Ellade Bandini, Vince Tempera, Ares Tavolazzi i musicisti che suonarono nel disco assieme ai Giganti). La presentazione sarà quindi incentrata sul dialogo con gli autori e i protagonisti, con l'accompagnamento di interventi programmati, di filmati (spezzoni di film, di documentari, di cronaca) e di letture dal vivo di brani dei testi dell'album a cura di Saverio Mazzoni.

Ore 21:00 Concerto

Live con riproposta integrale del disco **Terra in bocca, poesia di un delitto**. Interventi musicali di Ellade Bandini, Ares Tavolazzi, Vince Tempera, Enrico Maria Papes. Ingresso gratuito.

Associazione culturale Il Temporale

Presentazione
del libro

**Terra in bocca,
quando i
Giganti
sfidarono la
mafia**

La copertina
dell'album
Terra in bocca
del gruppo
I giganti





AVIS

DONARE SANGUE E SEMPRE PIU' IMPORTANTE

Il fabbisogno di sangue è in costante crescita; molte cure non sarebbero possibili senza la disponibilità di unità di sangue e di plasma. Basti pensare ai servizi di primo soccorso e di emergenza-urgenza, alle attività di alta specializzazione come la chirurgia ed i trapianti di organi, alla cura delle malattie oncologiche ed alle cure di assistenza domiciliare: tutti servizi che nella nostra Regione negli ultimi anni sono stati potenziati e che comportano un continuo incremento della richiesta di sangue e di plasma. La donazione di sangue è una scelta di solidarietà e civiltà: la sua disponibilità è un patrimonio collettivo di cui ciascuno può usufruire al momento del bisogno, ma che ogni persona che può dovrebbe farsi carico. Queste le caratteristiche che deve avere un potenziale donatore:

- CHI:** Per iniziare a donare sangue bisogna avere almeno 18 anni e non aver superato i 60, pesare più di 50 Kg ed essere in buono stato di salute. La donazione di sangue intero si effettua sino al raggiungimento dei 65 anni di età.
- COME:** Basta presentarsi al centro di raccolta sangue la mattina a digiuno dalle 8:00 alle 10:30
- DOVE:** A Bologna in via dell'Ospedale, 20 di fianco all'ospedale Maggiore, per la Provincia vedi lo specchietto sotto;
- QUANDO:** A Bologna tutti i giorni dal 2 gennaio al 31 dicembre (escluso 25-26/12, Pasqua, Pasquetta, 1 e 6/1, 25/4, 2/6, 15/8, 8/12).

Per le donazioni in provincia vedere lo specchio sotto:

Mercoledì 28 aprile Mercoledì 26 maggio Domenica 16 maggio Giovedì 3 giugno Lunedì 14 giugno Mercoledì 30 giugno	Castel Maggiore (ed Argelato)	Sede Avis Castel Maggiore Via Bondanello 16/b
Lunedì 26 aprile Lunedì 17 maggio Lunedì 21 giugno	S. Pietro in Casale (e Galliera)	Polo Sanitario S. Pietro in Casale Via Asia 61
Giovedì 29 aprile Giovedì 20 maggio	Minerbio a Baricella	Poliambulatorio Via Europa 15
Mercoledì 5 maggio Lunedì 7 giugno	Malalbergo ad Altedo	Poliambulatorio Via Minghetti, 7
Martedì 15 giugno	Bentivoglio	Ospedale Consorziata
Domenica 20 giugno	S. Giorgio di Piano	Ambulatori USL - Via Fariselli

Per info: 339.31.28.196 oppure bentivoglio.comunale@avis.it
Ringraziamo anche tutti coloro che hanno dato la loro disponibilità per la raccolta fondi che Avis Bentivoglio ha effettuato in favore di TELEFONO AZZURRO (raccolti 316,50 €) e per TELETHON (raccolti 755,33 €).

Cristian Bini

ANIMALI

DAL RIFUGIO DI BENTIVOGLIO...

Il Rifugio di Bentivoglio nasce dalla necessità di trovare un posto, in cui accogliere e prolungare la vita di gatti e talvolta cani, che per tristi vicissitudini o spesso malvagità umana, incrociamo sul nostro cammino. Alla base del Rifugio c'è il rispetto della vita, anche quella dei nostri piccoli amici, fondamentale nel progetto di amore e accoglienza verso ogni essere del creato.

Un gruppo di volontari - purtroppo ancora esiguo in confronto alle molteplici attività da svolgere - e 6 inserimenti lavorativi di alto valore sociale, quotidianamente si prendono cura dei tanti animali che li vivono, ricevendo in cambio buonumore, serenità e tanto affetto. Gli spunti per una risata sono tanti e la ripercussione sullo stato di benessere psicofisico è sicura.

CHE COSA È IL RIFUGIO: È il posto a cui chiedere aiuto per risolvere problemi che coinvolgono gli animali, come attivare programmi di sterilizzazione, ecc.

COSA NON È IL RIFUGIO: Il posto dove confinare animali non più desiderati, senza tener conto della loro necessità di vivere dove hanno scelto. La legge tutela la presenza del gatto sul territorio, perché la salute dell'uomo passa anche attraverso di lui. Infatti alcune patologie gravissime dei nostri giorni e talora mortali come l'aviarria (trasmessa dagli uccelli) e la leptospirosi (dai topi), sono tenute sotto controllo grazie alla presenza del gatto che, per sua natura, elimina l'uccello malato e il topo infetto, bonificando così il territorio. Non dimentichiamo poi che già nella civiltà dei faraoni si sapeva che la presenza del gatto scongiurava il pericolo della peste!

*Data la natura del luogo e dei suoi ospiti, il lavoro che deve essere svolto è sempre troppo rispetto alle persone che se ne occupano, per cui il rifugio ha sempre bisogno di nuovi volontari; in particolare c'è estremo bisogno di qualche signora o studentessa che possa ospitare per qualche giorno ed eventualmente allattare con il biberon i gattini che troviamo abbandonati (lo scorso anno ne abbiamo assistiti oltre 60!). Naturalmente tutto il necessario lo fornisce il rifugio. Il lavoro deve essere svolto nelle case dei volontari, per non mescolare fra loro gattini di provenienza diversa che, non ancora vaccinati, si potrebbero ammalare e morire. Il rifugio ha necessità anche di **stracci di cotone e di lana, vecchi cuscini, ecc.***

Chi volesse aiutare l'Associazione Tutela Animali con la firma per il 5x1000 può farlo indicando il Codice Fiscale 91206650375.

Per info:
328 8126166

Totò e Sofia

*Il gattino Pepito,
ospite del rifugio
degli animali*





IDEE ED
ESPERIENZE

STORIA DI UN INCONTRO



In un contesto sociale e culturale difficile come quello attuale, è bello poter sottolineare il desiderio di collaborazione fra le persone e le diverse realtà di un territorio.

Partecipare attivamente insieme ad altri per la riuscita di un evento è, solitamente, un percorso ad ostacoli: sempre più abituati a concentrarci sul nostro campo d'azione, dove è già molto non trovarsi a discutere, le difficoltà solitamente aumentano ulteriormente in un progetto d'azione congiunta!

Festa dell'Epifania 2010: il Comune di Bentivoglio contatta la nostra Associazione di Volontariato per trasmettere un messaggio "diverso", attraverso un gadget distribuito ai bimbi durante lo spettacolo al tE:Ze.

Persone e realtà differenti si incontrano, si conoscono e decidono di non lasciar cadere quel momento, ma di renderlo un seme per qualcosa di bello, che in futuro potrebbe nascere.

L'iniziativa della **Festa di Carnevale del 12 febbraio** scorso al Centro tE:Ze, promossa dall'Associazione Idee ed Esperienze onlus, è nata quindi con l'idea di coinvolgere le diverse Associazioni e realtà del Comune di Bentivoglio, promuovendo e sostenendo il "lavoro di squadra", come forma di partecipazione e di crescita sociale. Alla base della Festa, l'idea di creare un'occasione di incontro e di conoscenza per imparare ad **aggregarsi**. Abbiamo spesso verificato che il Volontariato nasce e si sviluppa maggiormente, dove le Istituzioni funzionano bene e dove c'è la volontà di creare relazioni collaborative per un fine comune. L'Amministrazione di Bentivoglio, e in particolare l'Assessore all'Associazionismo, Erika Ferranti, ha operato in questa direzione, favorendo concretamente l'ingresso della nostra Associazione, che opera nel campo della disabilità, nella rete sociale territoriale: il **Comune**, che ha patrocinato l'evento, ha messo a disposizione lo spazio necessario; l'**Associazione Culturale "Il Temporale"** ci ha accolto in un tE:Ze trasformato ed addobbato per l'occasione carnevalesca; il **Centro Sociale "Il Mulino"** ha deliziato i nostri palati con la sua famosa polenta e superlativi ragù e salsiccia, mentre la frizzante gioventù del **Gruppo Giovani delle Parrocchie di Bentivoglio**, capitanata da Don Lorenzo, ha animato una serata ricca di divertimento. Alla Festa hanno partecipato, anche tante **famiglie** di Bentivoglio, gli amici dell'Associazione Arca Comunità **"L'Arcobaleno"** di Quarto Inferiore ed i ragazzi dell'**Anffas** di Castel Maggiore. Ringraziamo molto anche tutti loro per l'allegro spirito di condivisione e per i gli importanti contributi, anche di manovalanza! Ci auguriamo di cuore che questa esperienza possa essere l'inizio di tante nuove occasioni insieme.

Per info:

cell. 339/300.86.50

info@idee-esperienze.org

www.idee-esperienze.org

Barbara Giovannini

*I Volontari del
Centro Sociale
Ricreativo Culturale
"Il Mulino"*



MULTICULTURALITÀ

MIGRANTI: PERICOLO O RISORSA?

CONOSCERE PER CAPIRE,
CAPIRE PER POTER SCEGLIERE

Inizio volutamente con una domanda perché non voglio schierarmi con una delle due risposte, perché mi piace il contraddittorio, perché credo che verità non abbia mai una sola faccia, perché vorrei stimolare verso un'analisi sul tema migrazione, che possa portare ad un'apertura e a un'accoglienza verso tutti i sentimenti, le reazioni, le opinioni che la realtà migratoria ha suscitato in Italia. Gli Italiani fino a 50/60 anni fa hanno emigrato verso Paesi stranieri: Svizzera, Germania, Belgio, Argentina, Stati Uniti per non parlare delle migrazioni interne da sud verso nord. Da 20 anni a questa parte in Italia si immigra. Colpo di scena. I ruoli si sono rovesciati. È un cambiamento importante. L'uomo è un animale territoriale, una delle prime cose che imparano a dire i bambini è "mio!" apparentemente nessuno glielo ha insegnato, ma è un dato di fatto: il mio giocattolo, la mia casa, il mio giardino, mia moglie, i miei parenti, la mia patria, la mia cultura. Struttura genetica o condizionamento culturale? Difficile da dire. Fior fiore di studiosi si sono accapigliati per decenni, dando ora più importanza all'ambiente ora a una natura innata dell'uomo. Alla fine si è concluso che sia i geni che l'ambiente hanno un peso, non si sa quale sia maggiore o minore. Sta di fatto che quando qualcuno di origini razziali, sociali e culturali diverse compare in massa in un nuovo territorio, la cosa scatena delle reazioni. Ecco per me è importante cercare di capire ed accogliere tutte le reazioni, positive e negative, per permettere di confrontarsi. Per scegliere bisogna capire e per capire bisogna conoscere.

Ecco perché il Comune di Bentivoglio è ben felice di aprire uno scambio, un dibattito, un confronto sul tema dell'immigrazione. Come? Articoli sul "Castello", incontri a tema, scambi gastronomici e culturali, sono tante le possibilità. Su questo tema, di interesse collettivo, si sono interrogati i 15 Comuni del distretto pianura est, che hanno promosso uno studio con la collaborazione dell'Osservatorio provinciale delle Immigrazioni di Bologna, chiedendosi come sono distribuiti, da dove vengono, che lavori fanno, come vivono, cosa pensano, come sono accolti gli stranieri che sono ormai parte del nostro tessuto sociale. Posso documentarmi meglio e cercare di parlare della questione nei prossimi numeri de "Il Castello", ma piace anche l'idea di rispondere a domande, proposte, opinioni che mi vorrete comunicare scrivendo a:

maura.argelli@comune.bentivoglio.bo.it anche proponendo idee e iniziative su questo tema che sarò felice di girare all'Amministrazione comunale. Credo che uno spazio proposto e cercato, richiesto direttamente dai cittadini, è il modo migliore per iniziare a conoscere e conoscersi.

La consigliera comunale *Maura Argelli*





LE IDEE INFRANTE

L'EMORRAGIA DELLA SINISTRA ITALIANA E EUROPEA

*Solo
criticando
l'Illuminismo
possiamo
restargli fedele*

Tzvetlan Todorov

Non sono le vetrine ad essere infrante, le vetrine del salotto della sinistra italiana, a Bologna, con le dimissioni del Sindaco Flavio Delbono, come ha scritto *Le Monde*. No, ad essere infrante sono le idee. Non solo a Bologna e in Italia, ma in tutta Europa. Le idee della sinistra, del pensiero laico e illuminista, che va rielaborato proprio per restargli fedele; il pensiero filosofico della sinistra radicale, massimalista, riformista, democratica, laburista, socialdemocratica che sia. Lo dicono i numeri elettorali, le scelte politiche, gli uomini che le rappresentano, la disaffezione dei cittadini, la crisi dei partiti di quest'area politico-culturale, lo dicono i tempi, la velocità, le esigenze dei giovani, l'abbandono delle giovani generazioni di questo strano mondo per uomini e donne di mezza età, che è diventata la sinistra europea. Se è vero che la nottola di Minerva prende il volo sul far del tramonto, bisognerà riconoscere che questo crepuscolo intorno a noi è dato dalla luce del futuro, un futuro di cui è poco riconoscibile il futuro stesso.

Il quarto stato non marcia più compatto come nel quadro di Pellizza da Volpedo. Siamo sparsi e spersi tutti quanti uomini e donne senza classi, consumatori senza crescita, sfruttatori e sfruttati in un gioco labirintico dove le responsabilità si intrecciano con il vuoto, espandendosi e perdendo al tempo stesso la propria tracciabilità. Quella che sembra smarrita è la capacità di rinnovarsi nella continuità. Questa parola, continuità, sembra sparita dal nostro vocabolario, come se fosse un tabù. Abbiamo privilegiato totalmente la discontinuità per rompere giustamente, ma troppo acriticamente, con un passato scomodo, quello della affiliazione al comunismo sovietico e dintorni, ma ricco di successi democratici per l'area rossa

italiana, per la sinistra in genere. Successi in termini egualitari, di benessere e di diffusione della cultura. Rivedere il proprio passato, criticarlo non significa cancellarlo, non significa buttare via tutta la tradizione del buon governo e del welfare state, che è correlata anche alla moralità pubblica di coloro che sono chiamati a rappresentarla. La moralità pubblica, appunto! Lo stato sociale fu un volano di ricchezza positiva redistributiva nel senso giusto del termine, un volano di benessere forse irripetibile, ma da non disperdere soprattutto per la carica egualitaria di cui esso era portatore. Bologna deve arrivare a sostenere una società aperta e democratica, interetnica e multiculturale senza timori, sapendo che è difficile perseguire politiche di inclusione dell'altro, quanto più è facile mettere in campo logiche di esclusione miopi e dal fiato cortissimo. Per fare questo occorre una formazione vera della classe politica e non l'improvvisazione di questi anni. Occorre più che mai una concezione alta della politica, che sappia distanziarsi dalla spazzatura mediatica e dalla menzogna morale. E qui sorge il dubbio che la famosa fine delle ideologie sia stata la caduta dell'ultimo baluardo contro la corruzione morale, poichè le ideologie fornivano uno scudo, seppure non del tutto autentico, ma efficace contro il degrado di una classe politica di sinistra, senza la sinistra. In questa cornice si colloca il dramma del professor Delbono, al di là di quello che si chiarirà in ambito giudiziario, e della città di Bologna simbolo della sinistra e del riformismo di un'altra Italia che vogliamo. Non può non cadere il sospetto sul fatto che le ideologie per quarant'anni e più abbiano mascherato quella continuità burocratico - morale, che lo stato repubblicano ha purtroppo dovuto accettare con lo stato fascista. Caduto il paravento ideologico non è rimasto che il suo involucro vuoto, riempito dalla pochezza pneumatica di questi tempi più che mai governati dall'ansia tirannica di un padrone solo e dalla fatale tentazione di molti, anche tra le nostre file, di imitarlo.

Assessore all'intercultura, allo sport e alle questioni etiche
Roberto Dall'Olio

*Il Quarto Stato di
Pellizza da Volpedo*





LA FAMIGLIA CONTADINA AGLI INIZI DEL '900 NELLA BASSA PIANURA BOLOGNESE

Dovete sapere che le famiglie a quel tempo erano patriarcali, quindi in una casa vivevano nonni, figli, nipoti, bisnipoti... Io, oggi, quando dico a qualcuno che nella nostra famiglia siamo in sei, rimangono tutti sbalorditi... Pensate come ci rimarrebbero se vedessero una famiglia del Novecento! Grazie ad una visita effettuata al Museo della Civiltà Contadina, proverò ad esporvi le mie scoperte! Alle sei di mattina la famiglia, soprattutto in inverno, si rifugiava in cucina, la stanza più calda della casa, perché lì c'era il camino. L'arzdaur e l'arzdaura iniziavano a suddividere i compiti tra i vari componenti della famiglia. L'arzdaur era il capofamiglia, che guidava il lavoro degli uomini nei campi; l'arzdaura, invece, era la moglie del capofamiglia che organizzava il lavoro di tutte le altre donne e faceva le razioni di cibo, in modo che non si rimanesse mai senza.

Una volta ogni settimana, o ogni dieci giorni, le donne preparavano il pane in grande quantità e per impastare bene l'impasto si usava la grama... Chissà che fatica! Probabilmente l'espressione "vita grama" cioè piena di stenti, deriva proprio dall'uso di questo utensile. Un oggetto che mi ha colpito molto è il cattura mosche, un vaso che si trovava sull'enorme tavolo che, utilizzando semplicemente acqua zuccherata, era in grado di mantenere la cucina più igienica e vivibile. Un altro oggetto particolare era la saliera, che aveva sopra al coperchio una croce che indicava bene l'importanza del suo contenuto, soprattutto per la capacità del sale di conservare gli alimenti. I bambini si intrattenevano con giochi molto originali: la fionda, oggetto costruito con un bastoncino a forma di ipsilon, un pezzo rovinato di camera d'aria di una bicicletta e un ritaglio di cuoio, era il gioco prediletto dei maschi; le femmine invece, si divertivano ad ascoltare il rumore che produceva "il frullo", un ossicino della zampa del maiale forato, dentro cui si infilava un filo di canapa, che dopo essere stato attorcigliato più volte veniva tirato. Srotolandosi velocemente l'ossicino "batteva l'aria" come un frullo d'ali. Di sicuro i giochi di oggi sono molto diversi rispetto a quelli di quel tempo, inoltre spesso non sappiamo dar loro il giusto valore dal momento, che non li costruiamo con le nostre mani.

Ma all'esterno della casa cosa succedeva? Gli uomini erano impegnati nei lavori dei campi; se erano coloni o mezzadri decidevano come svolgere il proprio lavoro, in accordo con il padrone, ma dovevano cedere parte del raccolto al proprietario terriero (i primi ne cedevano il 70-80%, i secondi il 50%). Se erano braccianti erano completamente sottomessi al proprietario del podere, perché venivano impiegati in lavori stagionali per la

loro forza fisica, non dovevano esprimere pareri o riflessioni sul lavoro. Mezzadro o colono, se il proprietario decideva di non rinnovare il contratto d'affitto, dovevano traslocare presso un altro proprietario, se riuscivano a trovarlo. Ciò creava molte incertezze sul futuro della famiglia.

E la donna?

Lei era sempre sottomessa ad un uomo, dal padre al marito. Comunque il suo ruolo era molto importante perché dalla mattina, quando si svegliava, alla sera, non smetteva mai di lavorare, mentre l'uomo alcuni momenti di tranquillità se li concedeva. Secondo me oggi la donna non è più sottomessa, né al padre né al marito, però continua ad avere molto meno tempo libero in confronto agli uomini.

La donna appena inizia ad andare a lavorare (a fare la mondina, per esempio) si dimostra subito combattiva: nel momento in cui capisce che viene sottopagata rispetto agli uomini non solo organizza scioperi, ma addirittura si riunisce in leghe. Anche allora la famiglia concludeva la giornata nella camera da letto. Non essendoci ancora il materasso duplex, nei letti c'erano due materassi, uno estivo, con foglie di mais, e uno invernale con piume di gallina.

Sul comodino della donna c'era la foto dei genitori, che lei vedeva raramente, poiché con il matrimonio andava a vivere nella casa della famiglia del marito.

Nelle camere c'erano anche un prete e una suora, ma non quelli che immaginate voi! Servivano non per le orazioni, ma per scaldare il letto nel lungo periodo invernale.

Laura Carbonieri

Scuola Media Classe 3ªA

Com'era la vita di una famiglia contadina agli inizi del secolo scorso?

Un'immagine storica della famiglia contadina





ALLA SCOPERTA DELLA CAMPAGNA



Con l'arrivo della bella stagione riprendono le **domeniche pomeriggio (ore 16.00)** con i laboratori e le visite guidate al Museo della civiltà contadina di San Marino (Via Sammarina, 35), alla scoperta dei prodotti naturali e delle tecniche usate in campagna dai nostri nonni.

Il **2 maggio** i bambini dai 6 ai 10 anni sono invitati al laboratorio **Trasformiamo il latte**, in cui

saranno impegnati nel far diventare il latte vaccino in formaggio fresco, ricotta e burro.

Al termine degustazione del formaggio Parmigiano Reggiano.

Il **16 maggio ... tra i fieni allor allor falciati**, visita guidata alla sezione del museo dedicata al podere, al prato e alla stalla. All'esterno esposizione di attrezzi della fienagione (la **sganda**), dimostrazione di trinciatura del fieno e preparazione della **misclé**.

Il **30 maggio** iniziano gli ormai tradizionali **percorsi della frutta**, un'occasione per invogliare anche i più piccini a mangiarne. Queste visite danno al visitatore non solo modo di assaggiare diverse varietà della stessa frutta per imparare a riconoscerle attraverso il confronto, ma offrono anche un quadro d'insieme dei metodi di coltivazione e conservazione. Per l'appuntamento primaverile protagonista è la fragola.

La frutta si conosce mangiandola: la fragola.

Con l'inizio dell'estate (**27 giugno**) non poteva mancare un altro appuntamento diventato abituale per i frequentatori del museo, **Festa della mietitura e trebbiatura**.

Visita guidata alla sezione del museo, dedicata alla storia della coltivazione del frumento; a seguire, dimostrazione di preparazione del pane fatto in casa e cottura nel forno a legna. All'esterno, esposizione di macchine per la trebbiatura, dimostrazione di mietitura a mano e trebbiatura coi cavalli.

Il **4 luglio** conosciamo meglio degli animaletti molto utili:

L'allevamento delle api e il miele.

Attrezzature, immagini e filmati introdurranno il visitatore alla conoscenza della straordinaria vita delle api; a seguire, dimostrazione di smielatura e assaggi di miele.

Il **18 luglio** dopo la fragola è la volta della pesca:

La frutta si conosce mangiandola: la pesca.

Appuntamento un po' particolare il **6 giugno**, a cura dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Bologna, **Il giorno del sole**: grande festa astronomica per grandi e piccoli con giochi galattici e osservazione del sole.

Per partecipare alle iniziative in programma è previsto il solo pagamento del biglietto di ingresso al museo.

Si consiglia la prenotazione. Per info e prenotazioni

tel. 051 891050 i giorni feriali dalle ore 9 alle 12.

segreteria.museo@provincia.bologna.it

www.museociviltàcontadina.provincia.bologna.it

RIAPRE IL MERCATO CONTADINO

Il Mercato Contadino di Bentivoglio (sezione primavera-estate), avviato nel nostro Comune nella primavera dell'anno scorso, riapre i battenti presso il parco di Villa Smeraldi a partire dalla prima domenica di maggio. Il Mercato Contadino, grazie alla vendita diretta dei prodotti da parte delle aziende agricole locali, permette di offrire ai consumatori la garanzia della freschezza dei prodotti, di salvaguardare l'ambiente evitando o riducendo drasticamente i consumi causati dal trasporto delle merci, di sostenere l'agricoltura locale, che nel mercato della grande distribuzione ha spesso difficoltà a trovare prezzi adeguati alla qualità, all'impegno e alle spese sostenute per la produzione.

L'edizione 2010 si propone obiettivi importanti: da un lato diversificare e ampliare la gamma dei prodotti offerti coinvolgendo nuove aziende agricole e dall'altro inserirsi in un programma di iniziative di valorizzazione e promozione della cultura contadina, realizzato dall'Istituzione Villa Smeraldi-Museo della Civiltà Contadina, dall'associazione culturale La Stadura, dalla Cooperativa Sociale Anima. In occasione delle giornate del mercato sarà quindi possibile trovare nel parco o in villa laboratori di degustazione, letture, visite guidate, rievocazioni delle tradizioni contadine, rivolti sia agli adulti che ai bambini.

L'appuntamento è quindi per **la prima, terza, quinta domenica del mese da maggio a ottobre, dalle ore 10.00 al tramonto**. Ulteriori appuntamenti sono previsti per il **27 giugno e 26 settembre**.

Il calendario completo delle iniziative è disponibile sui siti

www.museociviltàcontadina.provincia.bologna.it,

www.comune.bentivoglio.bo.it.

In novembre e dicembre seguirà la sezione invernale del Mercato, che si terrà il sabato mattina in Piazza dei Martiri a Bentivoglio.

Il Comitato di Gestione del Mercato, costituito dal Museo, dal Comune e dalla Coop. Anima è a disposizione per suggerimenti, indicazioni e per fornire informazioni alle aziende agricole su cosa fare per partecipare (erika.ferranti@comune.bentivoglio.bo.it, segreteria.museo@provincia.bologna.it, coopsoceanima@libero.it).

L'assessore alle attività produttive

Erika Ferranti



L'UFFICIO TRIBUTI INFORMA...

TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI

Come ormai consuetudine si comunica che gli avvisi bonari di pagamento della Tassa Rifiuti anno 2010 verranno recapitati dall'Agente della Riscossione – Equitalia Polis Spa nel prossimo mese di Maggio con pagamenti alle seguenti scadenze: 31/05/2010, 31/07/2010 e 30/09/2010, precisando che non sono state deliberate variazioni nelle tariffe applicate ai fini del calcolo della tassa dovuta rispetto alle annualità precedenti.

Si comunica inoltre che è stata introdotta una **novità** nel Regolamento Comunale TARSU, che prevede una **agevolazione economica** per le utenze domestiche (abitazioni): per incentivare infatti i cittadini a praticare la raccolta differenziata e a trasportare direttamente i rifiuti (materiale di scarto riciclabile, rifiuti ingombranti e rifiuti per i quali non è previsto uno specifico servizio di recupero mediante la raccolta stradale) alla Stazione Ecologica Attrezzata (S.E.A) di San Giorgio di Piano (centro di raccolta intercomunale), il Comune di Bentivoglio riconosce, **in via sperimentale per l'anno 2010**, ai cittadini in regola con il pagamento della tassa smaltimento rifiuti, una agevolazione economica a favore dei primi **150 cittadini**, che risulteranno aver conferito il maggior quantitativo di rifiuti recuperabili. Al termine del periodo di riferimento (**1/1/2010-31/12/2010**) verrà predisposta una graduatoria contenente l'elenco dei contribuenti, che hanno conferito rifiuti ed il punteggio ottenuto, determinato sulla base dei quantitativi e della tipologia di rifiuti consegnati alla Stazione Ecologica Attrezzata. Ai primi 150 cittadini della citata graduatoria verrà quindi riconosciuta l'agevolazione economica, che varierà tra **i 20,00 € ed i 40,00 €** a seconda del punteggio ottenuto. Ogni chiarimento o informazione può essere richiesto all'Ufficio Tributi nei giorni di ricevimento di martedì e sabato dalle 8,30 alle 12,30, ed il giovedì dalle 14,45 alle 18,00; tutti i giorni telefonicamente ai numeri 051/6643515-548 o per email all'indirizzo tributi@comune.bentivoglio.bo.it.



CENTRI ESTIVI 2010

Dal giorno **10 maggio 2010** si apriranno le iscrizioni per tutti i bambini e bambine frequentanti le scuole dell'infanzia e primaria di Bentivoglio e saranno raccolte **fino al 31 maggio 2010**. Anche per il 2010 saranno garantite 48 giornate di servizio e il programma prevede gite, attività motoria e di piscina, giochi e attività di gruppo. Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16.30 con la possibilità di anticipare l'arrivo e posticipare il termine.

Le iscrizioni si effettueranno su apposito modulo ed è prevista una quota di iscrizione pari a € 45,95. Il giorno **martedì 4 maggio 2010, alle ore 18.00 presso la Sala dello Zodiaco di Palazzo**

Rosso (Via Marconi 5) a Bentivoglio, si terrà la **riunione informativa sui centri estivi 2010**, in cui verranno date tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione al servizio (attività, modulistica, costi, periodi).

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Cultura, Sport e Tempo Libero allo 051/6643540.



Ufficio Cultura, Sport e Tempo Libero
Stefano Gottardi

VIVERE D'ARMONIA RINGRAZIA

L'Associazione Vivere d'Armonia ringrazia amici e conoscenti, la cui generosità ha permesso di devolvere il ricavato delle offerte raccolte durante le

Giornate benessere 2009, alle seguenti Istituzioni:

- **Scuola elementare e materna di San Marino**
- **Scuola elementare e materna di Bentivoglio**
- **Fondazione Hospice Seragnoli**
- **Associazione Protezione Civile**

Cogliamo l'occasione per ricordare il prossimo appuntamento dell'Associazione:

Domenica 23 maggio 2010

presso il tE:Ze (Via Berlinguer, 7) dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00.

Vi aspettiamo numerosi per continuare a coltivare insieme questo progetto di volontariato.

Per info: info@viveredarmonia.it www.viveredarmonia.it

Il Gruppo Vivere d'Armonia



COMUNE DI BENTIVOGLIO

ORARI

Ufficio Relazioni con il Pubblico: tutti i giorni (escluso il giovedì) **8.30/12.30**, martedì e giovedì **14.45/18.00**.

Ufficio cimiteriale, ufficio anagrafe ed elettorale, ufficio stato civile e leva, segreteria generale, segreteria del Sindaco e protocollo: tutti i giorni (escluso il giovedì) dalle **8.30/12.30** e giovedì **14.45/18.00**.

Ufficio tecnico, (edilizia privata, edilizia pubblica, manutenzioni, patrimonio e segreteria) ragioneria, tributi, personale e ufficio servizi sociali, scuola, sport, cultura: martedì e sabato **8.30/12.30** giovedì **14.45/18.00**.

Polizia municipale, giovedì **14.00/18.00** e sabato **8.30/11.30**.

NUMERI UTILI

CENTRALINO

05 1/6643511

FAX **05 1/6640803-908**

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

05 1/6643537-502

urp@comune.bentivoglio.bo.it

SEGRETERIA SINDACO E GENERALE

05 1/6643501

sindaco@comune.bentivoglio.bo.it

segreteria@comune.bentivoglio.bo.it

SPORTELLO SOCIALE

05 1/6643508

tutti i giorni da lunedì al sabato 8.30/13.00

ANAGRAFE E STATO CIVILE

05 1/6643526-552-507

FAX **05 1/6640908**

RAGIONERIA

05 1/6643505

TRIBUTI

05 1/6643515-548

UFFICIO TECNICO

05 1/6643525-531

ufficio.tecnico@comune.bentivoglio.bo.it

SERVIZI SOCIALI

05 1/6643513

SCUOLA, CULTURA, SPORT

05 1/6643533-540-591

POLIZIA MUNICIPALE

05 1/6643509

polizia.municipale@comune.bentivoglio.bo.it

DIFENSORE CIVICO E PROTOCOLLO

05 1/6643541

segreteria@comune.bentivoglio.bo.it

SEGRETARIO COMUNALE

05 1/6643517

segreteria@comune.bentivoglio.bo.it

SPORTELLO CITTADINI STRANIERI

05 1/6643536

ricevimento sabato 10-13

BIBLIOTECA COMUNALE

05 1/6643592

biblioteca@comune.bentivoglio.bo.it

Per maggiori informazioni sugli indirizzi di posta elettronica personali dei dipendenti comunali consultare il sito web www.comune.bentivoglio.bo.it

ORARI DELLA BIBLIOTECA

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	Chiusura	Chiusura
Martedì	-	14.00-19.00
Mercoledì	9.00-14.00	-
Giovedì	-	14.00-19.00
Venerdì	-	14.00-19.00
Sabato	9.00-12.00	Chiusura

i due consorzi di bonifica bolognesi si uniscono



l'unione fa la forza

Reno Palata e Bonifica Renana sono diventate un'unica realtà, per garantire al territorio più efficienza e maggiore sicurezza idraulica

Dal 1 ottobre 2009 si sono costituiti i nuovi 8 consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna, in sostituzione dei 15 precedenti.

Reno-Palata e Bonifica Renana si sono riuniti in un unico consorzio per la gestione del sistema di canali e opere idrauliche presenti nei territori che scolano nel fiume Reno.

Il nuovo ente continuerà a chiamarsi Consorzio della Bonifica Renana, mentre il comprensorio idraulico passa da 1.876 kmq a 3.423 kmq di superficie.

Attraverso la propria rete di canali la Renana provvederà ogni anno allo scolo di 470 milioni di mc di acque di pioggia ed alla distribuzione di 70 milioni di mc di acqua a scopi produttivi.

numero verde gratuito contribuzione

800 530 464

dal lunedì al venerdì: **8.30 -19.30**

sabato: **9.00 -13.00**

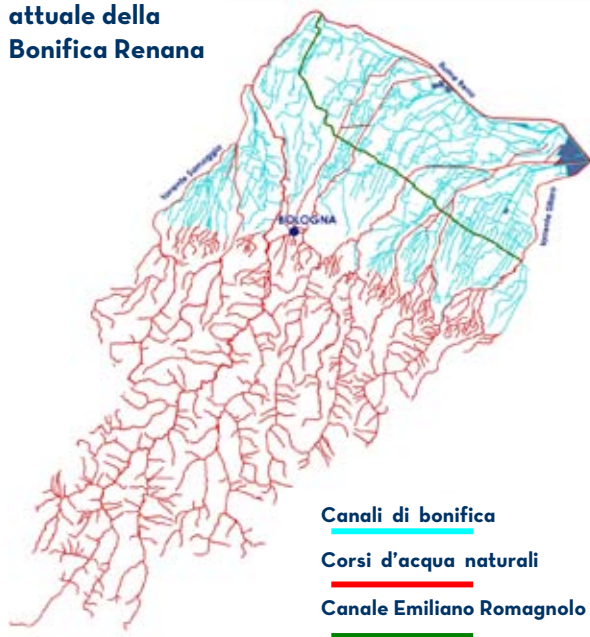
Consorzio della Bonifica Renana

sede: via S. Stefano 56 40125 Bologna

tel 051 295211 fax 051 295270

email: segreteria@bonificarenana.it

Rete idrografica attuale della Bonifica Renana



I numeri del nuovo consorzio

260.000 consorziati proprietari di immobili

3.423 km quadrati di comprensorio presidiato di cui 1.447 in pianura

558 km quadrati di pianura che scolano solo grazie agli impianti idrovori di bonifica

1.880 km di canali artificiali gestiti: un'arteria pari a tre volte e mezza il fiume Po

25 impianti idrovori con 59 pompe di sollevamento
40 impianti irrigui con 81 pompe di sollevamento
1.000 manufatti idraulici in gestione
1.590 ettari di casse di espansione idraulica



Vuoi saperne di più sul tuo consorzio, conoscerne strutture, attività e bilanci? Visita il sito www.bonificarenana.it

Stampa:

COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO s.r.l.

Via Marconi, 66 - 40010 Bentivoglio (BO) - Tel. 0516640462

E-mail: arcobaleno1982@libero.it

I recapiti della Redazione de «Il Castello», a cui inviare articoli e foto da pubblicare sono:

Pepita Promoters s.n.c.

Via Manzoni 6 - 40121 Bologna - Tel. 051/2919805 - Fax 051/2960653 - E-mail: info@pepitapromoters.com

Oppure il materiale può essere consegnato all'ufficio URP di Bentivoglio.

Per il prossimo numero del giornale gli articoli vanno consegnati entro il 17 maggio 2010